

MEISNER STUDIO

MEISNER TECHNIQUE

Attori di Teatro e Cinema

con **Irina Casali**

prima docente italiana accreditata



II° LIVELLO **ACTING LANGUAGES ACADEMY**

MEISNER STUDIO

***Sviluppare tutte le sue potenzialità
consce e inconsce: questo è il senso e il fine
del 'lavoro dell'attore su se stesso***

K.S. STANISLAVSKIJ

ALTA FORMAZIONE PERMANENTE

Meisner Studio costituisce il II° LIVELLO - Alta Formazione Permanente di Acting Languages Academy. Rivolto a professionisti e studenti Attori e Registi di Teatro e Cinema, è tenuto da Irina Casali, prima docente in Italia accreditata dal True Acting Institute USA per l'insegnamento della Meisner Technique. E' possibile candidarsi dopo aver completato il I° LIVELLO - Le Fondamenta della Tecnica (THE MONOLOGUE + FULL TRAINING), o rinnovare la propria Membership. L'Ammissione è su selezione, tramite Lettera motivazionale e successivo Colloquio orientativo, per definire insieme le necessità specifiche.

Lo Studio è un luogo di creazione, allenamento e confronto artistico che nasce dalla rivoluzione teatrale di Eleonora Duse, la grande attrice drammatica italiana del secolo scorso, che diceva di sé di non aver mai "recitato". Il suo talento ispirò il Sistema del maestro russo Stanislavskij. Sanford Meisner, nel suo libro *On acting*, dedica un capitolo al "rossore della Duse". Eleonora, al contrario di Sarah Bernhardt, non si truccava, piangeva davvero e arrossiva in scena: tutto ciò che faceva era autentico, veniva da lei. Il contagio emotivo e la qualità del Lavoro della Duse, sono un fenomeno ancora poco conosciuto e considerato in questo Paese.

I Membri dello Studio sono professionisti e studenti attori e registi di teatro e cinema, provenienti da diverse parti del Paese, dedicati ad approfondire ed allenare la formazione in The Meisner Technique, dando voce alla propria urgenza espressiva attraverso all'inconscio creativo. Nel lavoro si affinano le capacità organiche, potenziando la singolarità di ciascuno e la capacità di ascolto, in uno stato di piena libertà e completa presenza.

APPRENDISTATO DRASTICO

L'apprendistato drastico ha a che fare con un'apparente contraddizione, ma, dice Aristotele, si può imparare inesauribilmente qualcosa benché lo si sappia già. Questo paradosso è dato dall'amore, che non è qualcosa, ma una è forza inesauribile. «Platone, parlando dell'amore, ci mostra come si può desiderare quello che si possiede; e ugualmente infine si può cercare e riscoprire (cioè di fatto scoprire) ciò che si è già trovato. Anche Pascal fa allusione a questo circolo del cercare-trovare, ma per lui è qualcosa come una consolazione riservata agli ansiosi: se mi cerchi è perché mi hai già trovato, dice il Mistero di Gesù. La promessa è già mantenuta».

Nel tempo, attraversando frustrazioni ed errori, silenziando il piccolo Ego per far emergere l'io spirituale, gli attori crescono nella consapevolezza del teatro come strumento, non come fine. *"Amate l'arte in voi e non voi stessi nell'arte"*, ripeteva il maestro. In primis l'arte delle relazioni umane. Lo "spettacolo", già bandito da Stanislavskij al *Primo Studio* sotto la direzione affidata a Suler, anche al Meisner Studio è volutamente ignorato come meta del percorso. Qui ci si allena a preservare una mente da principiante dove risiedono più possibilità che in quella di un esperto.

ASCOLTARE

Sanford Meisner, che fu un pianista prima che un attore, era consapevole che "se un attore non sa ascoltare non importa quanto talento possa avere". Per questo elaborò la tecnica per superare quelli che considerava i maggiori ostacoli di un attore, che ne corrodono l'interpretazione.

La tecnica di Sanford Meisner radica l'attore nell'istinto, sviluppando la capacità di ascoltare e rispondere, ovvero re-agire a ciò che accade, qui e ora, momento per momento, senza filtri. In base alla propria natura più profonda.

Questa abilità permette di vivere la improvvisa-azione, qualcosa che anticipa il pensiero logico e mette in scacco la mente.

CONOSCERE SIGNIFICA SENTIRE

Stanislavskij diceva che per un attore "conoscere significa sentire", come suggerisce il verbo "conoscere" in russo. E che "un pensiero è stato a lungo un sentimento prima di essere un pensiero". Il primo modo di andare incontro al mondo e di conoscerlo (ovvero sentirlo) è fisico, sensoriale ed emotivo, non razionale ed astratto.

TUTTO VIENE DAL CUORE

Sanford Meisner mostra che nella grande interpretazione di un attore "non c'è nulla di mentale e tutto viene dal cuore"

C'è un legame preciso tra significati e sentimenti, le emozioni sono conseguenze dei primi.

Esiste poi una differenza sostanziale tra "rappresentare" e "illustrare" un testo (come avviene nella recitazione tradizionale) oppure "vivere veramente" sulla scena in circostanze immaginarie (come insegna il Metodo Stanislavskij).

Eleonora Duse diceva: "Recitare? Che brutta parola! Se si trattasse di recitare soltanto; io sento che non ho mai saputo né saprò recitare! Quelle povere donne delle mie commedie mi sono talmente entrate nel cuore e testa, che mentre io m'ingegno di farle capire alla meglio a quelli che mi ascoltano, quasi volessi confortarle... sono esse che, adagio adagio, hanno finito per confortare me!". Non c'è distanza tra attore e personaggio, ma la verità del primo costituisce la vita vera del secondo.

Durante il lavoro nello Studio, ciascuno è stimolato a trovare la propria sorgente creativa entrando in connessione profonda con sé stesso per poter, di conseguenza, entrare in relazione autentica con gli altri.

Il teatro è un potente strumento di conoscenza e trasformazione, che mette in gioco il soggetto, completamente, senza difese, in posizione di apertura.

Assecondando la verità singolare di ogni attore, sviluppa al tempo stesso l'immaginazione creatrice, portando oltre i confini dell'esperienza vissuta, grazie al "magico Se" di cui parla Stanislavskij.

Nello Studio si affinano le dinamiche sceniche e il lavoro personale seguendo il processo di ogni attore, insieme a quella della parte (comunemente detta "personaggio").

Si integrano momenti di lavoro collettivi e spazi di ricerca individuali, dove approfondire la propria poetica, rispettando i ritmi e le necessità di ciascuno.

DAL CONSCIO ALL'INCONSCIO

Stanislavskij mostra che l'arte dell'attore "va dal conscio all'inconscio": il materiale sommerso va risvegliato per accedere al "magma incandescente" della creatività.

Per un attore così formato, non si tratta di diventare "un altro", ma di scoprire ed esprimere se stesso.

"Ciò che è importante per me non è la verità fuori di me, ma la verità dentro di me" - dice Stanislavskij - dunque "non vedrete mai due grandi attori approcciare un ruolo nello stesso modo".

Perché "La persona che sei è mille volte più interessante del miglior attore che potresti mai sperare di essere".

Per una interpretazione autentica, dice Stanislavskij, non si deve "permettere a se stessi di ritrarre qualcosa che non si sia mai sperimentato interiormente".

L'unica verità esperibile e comunicabile è quella dell'esperienza singolare.

L'azione più importante non è quella esteriore, ma quella interiore, che non si può fingere.

Stanislavskij insegna ad innaffiare il fiore dalle radici, senza preoccuparsi di rendere il profumo, l'effetto.

La Tecnica Meisner allena a scoprire le intenzioni, a risvegliare i desideri più profondi e a collegarsi alle proprie radici di verità.

Grazie al Se magico, poi, si schiude l'immaginazione che conduce l'attore al di là della propria esperienza vissuta.

Il percorso dello Studio favorisce la consapevolezza di sé, l'autonomia creativa e la relazione autentica con gli altri.

Se la Preparazione emotiva è il "trampolino" di una scena, la scintilla che irradia energia al conflitto mettendolo in moto, alla giusta temperatura, è l'Azione fisica: passaggio imprescindibile del lavoro dell'attore.

SESSIONI INTENSIVE E TUTORING INDIVIDUALE

Lo studio è articolato in 16 giornate intensive (8 weekend).

In coda alle sessioni plenarie, sono previste sessioni ridotte di tutoring individuale.

La frequenza nei fine settimana consente la partecipazione di persone da diverse parti del Paese e dall'estero.

Si lavora su trialoghi, dialoghi o monologhi (tratti da Drammaturgie o Sceneggiature della Storia del Teatro e del Cinema), scene singole o opere complete, esistenti o originali (scegliendo tra singole scene ogni volta diverse o di una sola opera), con l'obiettivo di scoprire in sé la verità umana universale della "parte".

La composizione dell'opera teatrale e la formazione personale, hanno possibilità di maturare nel tempo, insieme al gruppo di lavoro. Ciascuno concorre con la propria unicità irriducibile alla vita e la forza dell'insieme.

IL PROCESSO CREATIVO

Gli aspetti consci dell'opera e del personaggio sono paragonabili alle stratificazioni di terra,sabbia,argilla, pietra che vanno a costituire la crosta terrestre,man mano che si affonda in essa; essi, infatti, man mano che penetrano nell'animo umano, da consci diventano inconsci e come al centro del globo terrestre ribolle la lava incandescente, così nelle profondità dell'animo fremono gli istinti umani invisibili, le passioni. *"È questa la zona della supercoscienza,centro generatore di vita, il segreto dell'uomo-attore, dove risiedono i segreti dell'ispirazione"* (Stanislavskij). *"Tutto il segreto, la via della creazione è in voi stessi – dice il maestro russo - tutto quello che io regista posso fare è riportarvi a voi stessi. Ogni uomo può vedere e rispecchiare nella sua arte il mondo che lo circonda così come glielo consente la coscienza che vive dentro di lui, per questo non ci può essere una via creativa uguale per tutti"*

AMPIEZZA DELLA PROPRIA UMANITA'

"La missione del teatro è elevare l'attore alla piena ampiezza propria umanità" (Stella Adler). La crescita come attore e la crescita come essere umano sono sinonimi, The Meisner Technique allena la capacità ad essere totalmente aperti, vulnerabili, in contatto reale, per rispondere a ciò che accade qui e ora, in modo organico.

ACTING IS REACTING

Il principio fondamentale della tecnica Meisner è che recitare è fare, non fingere. Meisner enfatizzava la "realtà del fare" e il vivere veramente in circostanze immaginarie. La tecnica Meisner incoraggia gli attori a incarnare veramente e pienamente l'azione (truly doing, fully doing) e l'emozione, piuttosto che limitarsi a rappresentarle.

Invece di simulare azioni o emozioni, gli attori sono incoraggiati a interagire con l'ambiente circostante e con i partner di scena, rispondendo agli stimoli.

Ciò si ottiene attraverso esercizi che incoraggiano l'ascolto e la reazione al comportamento dell'altro attore.

L'espressione "dal fare nascono le emozioni" è un principio fondamentale della tecnica Meisner. Le emozioni autentiche in una performance nascono dalle azioni e dalle reazioni dell'attore all'interno della scena, non sono mai predeterminate o forzate. Concentrandosi su azioni autentiche e risposte organiche agli altri attori, la vita emotiva della scena sorge in modo naturale.

La tecnica sviluppa un comportamento autentico e spontaneo in risposta al momento presente e agli altri attori nella scena, piuttosto che affidarsi a manifestazioni emotive pianificate in anticipo.

Concentrandosi sul "fare", gli attori diventano più spontanei e vulnerabili, consentendo a momenti emotivi inaspettati di emergere in modo naturale.

La realtà dell'azione coinvolge l'attore totalmente in ciò che fa.

Se l'azione è importante e densa di significato per un attore, sul piano personale, fallire o riuscire a realizzarle ha un effetto emozionale.

La Meisner Technique amplifica l'ascolto e la connessione autentica tra sé e il partner. Radica l'attore nel corpo e nel proprio impulso vitale.

Si allenano gli elementi essenziali della tecnica riportando l'attore dalla testa al cuore, per scoprire l'impulso organico, reagendo all'istinto, per rispondere alla verità e vivere pienamente, qui e ora, momento per momento.

PROGRAMMA

Analisi della drammaturgia

Mito di riferimento

Poetica

Situazione drammatica

Nucleo emozionale

L'universale in sé

Parole chiave

Radici di verità

Ferita: fragilità e forza

Realtà e immaginazione

Amplificazione

Sostituzione

Particolarizzazione

Circostanze immaginarie

Preparazione emotiva

Desiderio più profondo

Con le mie parole

Il corpo e l'indicibile

Caratterizzazione

Simboli concreti

Drammaturgia dello spazio

Atmosfere

Azione fisica

Azione e re-azione

Training Psicofisico

CALENDARIO 2027

23/24 gennaio

20/21 febbraio

13/14 marzo

3/4 aprile

24/25 aprile

8/9 maggio

22/23 maggio

5/6 giugno

16 GIORNATE INTENSIVE IN PRESENZA

Sabato e Domenica (10.00- 17.00) +

PROVE E TUTORING INDIVIDUALE

in coda alle sessioni plenarie (17.00-19-00) o da concordare

RINNOVO MEMBERSHIP

Per chi è già parte dello Studio.

Lettera + successivo colloquio orientativo

NUOVE CANDIDATURE

dopo il I° Livello:

Lettera Motivazionale e Colloquio